

Roma, 11 dicembre 2025

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing. Francesco **NOTARO**

Al Dirigente delle Scuole Centrali Antincendi
Ing. Paolo **MARIANTONI**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Professionalità musicali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco –
Riscontro alla nota del 5 dicembre 2025 e sollecito richiesta di incontro**

Egregi,

la FP CGIL VVF, con comunicazione del 5 dicembre scorso, che alleghiamo alla presente, ha manifestato la propria forte preoccupazione per la persistente mancanza di attenzione nei confronti delle colleghe e dei colleghi orchestrali del Corpo, professionisti formati nei Conservatori italiani e da sempre riconosciuti per talento, dedizione e competenza.

Senza ripetere quanto già evidenziato in merito al contributo di altissimo valore artistico e umano offerto da questo personale, che in ogni occasione ha rappresentato con rispetto il Corpo, rafforzandone il legame con la cittadinanza e con l'intera comunità dei Vigili del Fuoco, ci vediamo nuovamente costretti a richiamare la Vostra attenzione su una circostanza che, qualora confermata, aggraverebbe ulteriormente la nostra preoccupazione riguardo all'atteggiamento sinora riservato a questi professionisti.

Nella nota del 5 dicembre la FP CGIL VVF stigmatizzava il comportamento dell'Amministrazione nei confronti del personale orchestrale, al quale — al termine di una



Coordinamento Nazionale Viaili del Fuoco

giornata caratterizzata da oltre quindici ore di impegno musicale e di servizio — era stata negata la cena e il riconoscimento del pasto spettante. Un episodio, non il primo, che avevamo già considerato grave e lesivo della dignità professionale delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.

Ebbene, sembrerebbe — e utilizziamo il condizionale per doveroso rispetto istituzionale — che al personale interessato sia stata inviata una seconda comunicazione, successiva ai due ordini del giorno emanati dal Dirigente delle SCA (n. 631 del 26 novembre 2025 e n. 659 del 3 dicembre 2025), nei quali veniva indicato unicamente l'orario di inizio servizio entro le ore 07.00 del 4 dicembre. Tale ulteriore comunicazione, trasmessa in modalità postuma, definirebbe invece un orario di servizio differenziato tra chi ha preso parte alla messa presso San Luigi dei Francesi e alla funzione serale presso la chiesa di San Vitale, e chi, inoltre, ha partecipato anche alla messa di Via Genova.

Appare evidente che, qualora la notizia fosse confermata — e siamo tuttora in attesa di un Vostro riscontro alla nota del 5 dicembre — emergerebbe un serio problema di comunicazione e di gestione del personale. Ci risulta, infatti, che tutto il personale coinvolto abbia regolarmente effettuato la timbratura di ingresso e uscita presso la struttura SCA, con orario 07.00 – 21.30, senza aver ricevuto comunicazioni relative a un presunto “orario spezzato” né la possibilità concreta di lasciare il servizio nei periodi indicati ex post come “liberi”.

Su quanto esposto, pur auspicando che le informazioni circolate siano frutto di fraintendimenti, rinnoviamo la richiesta di una convocazione mirata a dirimere ogni criticità rappresentata nel corso degli ultimi mesi, oltre che di un sollecito riscontro alla precedente nota.

Cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**